

In Cattolica la gara dei geni dei numeri

Ieri la seconda prova del Gran Premio di Matematica per 426 studenti delle superiori. Giovani amanti dei calcoli che stanno portando l'Italia al livello dei Paesi europei

MONICA LUCIONI

Secchioni? Non sembrano. Strani? Neanche. Ma sono le nostre eccellenze in un campo incompreso da molti: la matematica. Alessia ha 18 anni, frequenta il liceo Primo Levi di Bollate e ama i numeri da sempre, le piace il teatro e pensa di iscriversi a ingegneria, anche se non ha ancora preso una decisione definitiva. Vorrebbe che nella sua scuola ci fossero più ore di matematica. Sì, proprio matematica. Si sente diversa dagli altri suoi compagni? «No, per nulla», risponde. Lei, al contrario degli altri partecipanti al Gran Premio di Matematica, che dicono di non aver avuto difficoltà particolari, ha trovato che nella prima prova, composta da otto domande a risposta multipla, il tempo fosse troppo limitato. Alessia fa parte dei 426 giovani che ieri si sono ritrovati in Università Cattolica per affrontare la seconda manche della XVI edizione del "Gran Premio di Matematica Applicata". Giovani che portano lustro al nostro Paese perché lo stanno avvicinando ai livelli degli studenti di Svezia, Lussemburgo, Repubblica Ceca, Portogallo, Spagna, Austria e Francia.

Hanno vite e passioni comuni questi giovani, come Elena, di 17 anni, che studia al liceo Carducci a cui la matematica piace dalle elementari ed è appassionata di pallavolo e ginnastica artistica. Tutta calcoli e palestra. Forse all'università frequenterà ingegneria chimica, ma è ancora indecisa. La studentessa ha potuto partecipare a questa prova finale insieme ai suoi colleghi perché ha superato la prima manche che si svolgeva nelle scuole di appartenenza. La competizione, realizzata dal [Forum Ania](#)-Consumatori in collaborazione con la Cattolica e il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Attuari, è rivolta agli studenti degli ultimi due anni delle superiori e sta ottenendo un successo sempre maggiore.

Quest'anno il Gp ha coinvolto oltre 7.500 studenti di 104 istituti sparsi in 38 province di 12 Regioni. I finalisti hanno dovuto affrontare quiz e problemi di logica a risposta chiusa e aperta per misurare le loro capacità di applicare alla vita reale modelli matematici astratti. «Amo la matematica da sempre - racconta Mattia, 18 anni, del liceo Giordano Bruno di Cassano - ma sono anche appassionato di calcio e farò il medico». La sua prova sarà valutata insieme alle altre da una giuria di esperti che selezionerà i vincitori di questa competizione 2017. Sabato primo aprile la cerimonia di premiazione sempre in Cattolica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

